ARBOSFERA

a cura di

Daniela Buonanno • Ciro Priore • Viviana Saitto

CRATÈRA

Collana ARBOSFERA 01
Arbosfera si propone come spazio editoriale per contributi scientifici e di ricerca che indagano i rapporti tra architettura, città e paesaggio. In una prospettiva olistica del progetto, la collana intende esplorare le "nuove nature" del nostro tempo: ecosistemi ibridi in cui il naturale e l'artificiale si intrecciano – dalle foreste e dagli spazi agricoli alle aree di rinaturalizzazione spontanea, fino alle nature residue o alterate generate da crisi ecologiche, industriali e climatiche.

Direzione della collana
Daniela Buonanno • Università degli Studi di Napoli Federico II

Comitato Scientifico
Adelaida del Puerto García • University of Castilla-La Mancha
Fabrizia Ippolito • Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Jacopo Leveratto • Politecnico di Milano
Luciana Macaluso • Università degli Studi di Palermo
Marco Navarra • Università di Catania
Carmine Piscopo • Università degli Studi di Napoli
Javier Sánchez Merina • University of Alicante

I saggi pubblicati nella collana sono sottoposti a *double blind peer review*

DOI: https://doi.org/10.69077/ARBOSFERA_01
ISBN 979-12-80884-48-0 (online)
ISBN 979-12-80884-65-7 (cartaceo)

Prima edizione febbraio 2026

Copyright
This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License.

Art Direction: Stefano Perrotta
Progetto grafico & Cover: Maria Capasso
Editing: Francesca Martucci

Cratera S.r.l.s.
Via Palizzi 125
80127 Napoli

www.cratera.it

Pubblicazione finanziata con fondi MUR PRIN PNRR 2022
"The Right Tree in the Right Town. Urban forestry for People, in Naples and Palermo"

Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Architettura
Coordinatore nazionale: Luciana Macaluso
Gruppo di Ricerca: Santi Di Bella, Donato Salvatore La Mela Veca, Manuela Milone, Grazia Napoli, Maria Livia Olivetti, Andrea Sciascia, Ettore Sessa, Santa Giuseppina Tumminelli
Assegnisti per la collaborazione alle attività di ricerca: Giuseppe Ferrarella, Alessandra Palma

Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Architettura
Responsabile scientifico: Daniela Buonanno
Gruppo di Ricerca: Erminia Attaianese, Chiara Cirillo, Riccardo Motti, Giuliano Poli, Viviana Saitto
Assegnista per la collaborazione alle attività di ricerca: Ciro Priore

La pubblicazione riguarda il lavoro svolto dall'Unità di Ricerca dell'Università degli Studi di Napoli con il coordinamento scientifico di Daniela Buonanno

Si ringrazia per il supporto e la collaborazione:
la comunità accademica coinvolta attraverso la Call e le Unità di Ricerca; il Comitato scientifico della collana Arbosfera; i docenti Carmine Piscopo, Fabrizia Ippolito, Renato Capozzi, Luciana Macaluso e i colleghi ricercatori Marianna Ascolese, Adriana Bernieri, Alberto Calderoni, Francesca Coppolino, Bruna Di Palma, Gianluigi Freda, Paola Galante, Giovangiuseppe Vannelli coinvolti nell'organizzazione e nello svolgimento del Convegno Arbosfera; Maria Chiara Pastore del progetto Forestami Milano e Dario Felice, Anna Minissale, Benedetto D'Antoni dello studio Analogique; Silvia D'Ambrosio e Virgilio Attanasi dell'Ufficio Ricerca; e i direttori Michelangelo Russo e Marella Santangelo del Dipartimento di Architettura di Napoli per il supporto e l'interesse dimostrato nei confronti di questa ricerca

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Università e della Ricerca
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
DiARC

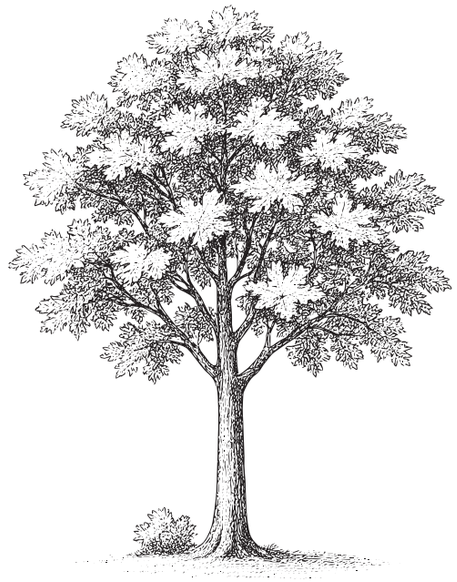
a cura di
Daniela Buonanno
Ciro Priore
Viviana Saitto

ARBOSFERA

RIPENSARE LO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO LA FORESTA

CRATÈRA

i n d i c e



Daniela Buonanno • Ciro Priore • Viviana Saitto

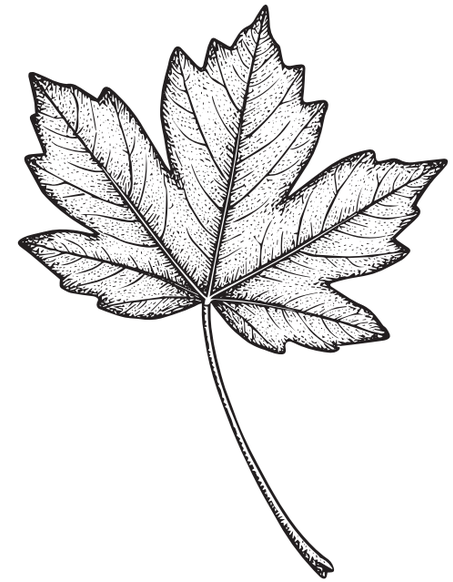
Edoardo Amoroso • Nadia Bertolino • Fabio Bianconi • Martina Carandente • Diana Carta • Francesca Casalino • Simona Ceccaroni • Gianluigi de Martino • Santi Di Bella • Alessandro Di Egidio • Silvana Donatiello • Marco Filippucci • Francesca Filosa • Mariarita Gagliardi • Stefano Guadagno • Sjria Improta • Annarita Lapenna • Luca Lazzarini • Maria Masi • Monica Sandulli • Benedetta Toledo • Vittoria Umani • Vincenzo Valentino • Giovangiuseppe Vannelli • Francesca Zanotto

Marianna Ascolese • Erminia Attaianese • Morena Barilà • Giorgia Carpi • Irene Carrozzo • Karla Cavallari • Federica Cicalese • Chiara Cirillo • Francesca Coppolino • Emanuela Coppola • Dario Costi • Benedetto D'Antoni • Silvana D'Ambrosio • Ylenia Di Dario • Mariacristina D'Oria • Andrea Fanfoni • Isidoro Fasolino • Francesca Fiore • Michele Grimaldi • Salvatore Daniele Lombardi • Alessandra Marra • Alessandro Massarente • Chiara Mastrorilli • Milena Migliaccio • Anna Minissale • Monica Naso • Giovanni Nocerino • Emanuele Ortolan • Mariangela Perillo • Mahtab Seyedabadi • Martina Solli • Sara Tedesco • Adriano Venudo

Annunziata Ambrosino • Claudia Angarano • Adriana Bernieri • Alberto Cervesato • Paolo De Marco • Tiziano De Venuto • Bruna Di Palma • Luca Esposito • Gennaro Finale • Mario Galterisi • Jacopo Leveratto • Oreste Lubrano • Parastou Mollahosseinali • Elisabetta Nascig • Riccardo Palma • Luisa Smeragliuolo Perrotta • Giuseppe Tupputi

Paola Amato • Bianca Andaloro • Paola Buccaro • Francesco Casalbordino • Chiara Emilia Cavallo • Chiara Cirillo • Enrica Gaia Consiglio • Emanuela Coppola • Silvana D'Ambrosio • Laura Nunzia Ferlito • Maria Fierro • Francesca Fiore • Gianluigi Freda • Paola Galante • Carlo Gerundo • Antonio Guerra • Maria Francesca Lui • Ina Macaione • Chiara Mastrorilli • Alba Mininni • Salvatore Oddo • Salvatore Pesarino • Luigi Pintacuda • Davide Pisu • Alessandro Raffa • Alessia Scarcella • Marialuce Stanganelli • Cecilia Visconti • Luca Zecchin

Renato Capozzi • Dario Felice • Fabrizia Ippolito • Luciana Macaluso • Carmine Piscopo



Introduzioni 6-31

Sessione 1 32-167

Sessione 2 168-295

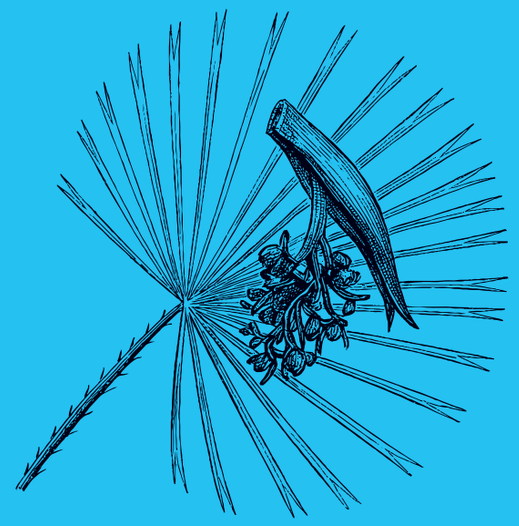
Sessione 3 296-413

Sessione 4 414-545

Conclusioni 546-583

Biografie 584-591

SESSIONE 4



Gianluigi Freda • Paola Galante	416
Maria Fierro	420
Paola Galante • Alessia Scarcella	428
Luca Zecchin	436
Marialuce Stanganelli • Chiara Emilia Cavallo • Antonio Guerra • Carlo Gerundo	448
Bianca Andaloro	456
Silvana D'Ambrosio • Francesca Fiore • Chiara Mastrorilli • Chiara Cirillo • Emanuela Coppola	466
Laura Nunzia Ferlito	474
Ina Macaione • Luigi Pintacuda • Alessandro Raffa • Davide Pisu • Bianca Andaloro • Enrica Gaia Consiglio • Alba Mininni	484
Salvatore Pesarino	494
Francesco Casalbordino	502
Paola Amato	512
Maria Francesca Lui	520
Salvatore Oddo	528
Cecilia Visconti	534
Paola Buccaro • Alessia Scarcella	542

Introduzione	**Periferie/contesto/strumenti**
Casi studio	**Residui come risorse. Atelier d'Architecture d'Autogérée e le strategie di riattivazione**
Casi studio	**Forestazione come risignificazione. Il caso studio della Fagianeria di Portici**
Ricerche	**Alberi urbani. L'architettura arborea per la riqualificazione di aree industriali e strade-mercato**
Ricerche	**Il ruolo della Forestazione nella rigenerazione delle periferie urbane**
Ricerche	**Architettura, clima e natura. Il progetto della rigenerazione urbana degli streetscape in Olanda**
Ricerche	**Oltre il verde. la forestazione urbana per una strategia integrata e inclusiva**
Ricerche	**Stratificazioni. Noto antica e il bosco Mediterraneo**
Ricerche	**Matera Fabbrica del verde. La rigenerazione verde e adattiva al clima del progetto del Moderno**
Ricerche	**Ripensare i siti contaminati. Dispositivi di coesistenza per nuovi paesaggi ecologici**
Pratiche	**Da polo estrattivo a "Metropoli tra i Cespugli". Forestazione e Rigenerazione nella Ruhrgebiet e il caso degli Halden**
Pratiche	**Forestazione e Partecipazione Comunitaria. Il modello di rigenerazione virtuosa della Petite Ceinture di Parigi**
Pratiche	**Missione arborea. Il progetto G124: Renzo Piano per il Parco dei Salici di Padova**
Pratiche	**La memoria degli alberi. Salvare le eritrine trapanesi per salvare la memoria collettiva della città**
Pratiche	**Curare la selva. O orientarne l'uso**
Keywords	**Fragilità. Il progetto come gesto di cura**

Ina Macaione Luigi Pintacuda** Alessandro Raffa Davide Pisu** Bianca Andaloro Enrica Gaia Consiglio*** Alba Mininni*

Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS) Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (DAFE)* *Università degli Studi della Basilicata
School of Creative Arts, Department of Architecture and Design** **University of Hertfordshire
Dipartimento di Architettura, NatureCityLAB*** ***Università degli studi di Palermo

MATERA FABBRICA DEL VERDE

LA RIGENERAZIONE VERDE E ADATTIVA AL CLIMA DEL PROGETTO DEL MODERNO

Sessione 4 Ricerche

Introduzione[1]

In costante e storico dialogo, architettura e natura si confrontano sulla loro eterogenea e controversa relazione con l'uomo: l'una, come sua produzione culturale, l'altra, come sistema complesso di relazioni indipendente. Il *NatureCityLAB* (fondato da Armando Sichenze nel 2000) si configura come uno spazio di ricerca e sperimentazione, indagando le interazioni tra civiltà e natura con particolare attenzione alle sfide poste dal cambiamento climatico e dalla necessità di adottare soluzioni sostenibili per la rigenerazione urbana.

> La città-natura è la città che contiene i limiti: i limiti della natura e i limiti della civiltà, pur aspirando al loro superamento in un modo che oggi definiamo sostenibile. (Sichenze, 2005, p. 2)

A partire da questa idea di città-natura, e nell'ambito di recenti ricerche finanziate[2], il *NatureCityLAB* indaga il tema attraverso gli spazi urbani degli *streetscape*, proponendo una riflessione sulla forestazione urbana attraverso tre sperimentazioni sui progetti urbani del Moderno. *Matera Fabbrica del verde* è una visione trasformativa del progetto architettonico nella e per la città-natura, che propone Matera come laboratorio urbano in cui sperimentare nuovi modelli di resilienza climatica, biodiversità e benessere delle comunità.

Il progetto della rigenerazione attraverso Clima e Natura

Se l'architettura del XX secolo ha controllato tecnologicamente e standardizzato, attraverso il concetto di comfort, il clima interno di un edificio, quella del Ventunesimo dovrà confrontarsi con la condizione climatica nella sua complessità, in cui gli scenari climatici presenti sollecitano le discipline del progetto ad un ruolo proattivo nell'elaborazione di soluzioni *space-based* di adattamento al cambiamento climatico nella città contemporanea. E se ci interroghiamo sul clima come risorsa immaginativa (Beck, 2017) e agente di cambiamento dell'architettura contemporanea, la questione della forma appare lontana dall'essere affrontata in maniera convincente (Andraos, 2016). Assodato che la forma urbana contribuisca alle condizioni climatiche locali e alle possibilità di adattamento esprimibili, può il clima che cambia diventare un agente di cambiamento per l'architettura intesa come processo generativo della forma? Abbiamo provato a rispondere a questa domanda complessa attraverso una ricerca che guarda alle possibilità che il progetto di architettura per la rigenerazione *nature-based* degli *streetscape* può liberare nei tessuti della città contemporanea. Nuove nature urbane, infatti, stanno sorgendo nella trama di vuoti urbani, contribuendo a diminuire le temperature o a ridurre gli effetti di piogge concentrate e violente, ridefinendo qualità e possibilità d'uso dei loro spazi. La ricerca raccoglie la sollecitazione di Gregotti (1987; 1989) di guardare alla strada come spazio architettonico e come figura fondamentale nella

[1] ↑ Temi e criteri dei progetti CANBUR per gli streetscape, 2025. NatureCityLAB

costruzione dello spazio urbano a quasi quarant'anni di distanza, in un contesto culturale mutato in cui il la disciplina architettonica e il suo progetto si confrontano sempre di più con il paradigma ecologico e una maggiore consapevolezza rispetto alla crisi climatica. Se da un lato la rigenerazione *nature-based* degli spazi stradali suscita un interesse crescente sia nella letteratura scientifica che negli esperimenti delle città pioniere della resilienza climatica, ricerche e sperimentazioni progettuali sulla forestazione degli *streetscape* appaiono prevalentemente ispirati da approcci tecno-performativi, piuttosto che dall'esplorazione delle potenzialità della forma di conformare nuove esperienze, contribuire alla qualità urbana e al benessere dei cittadini. Inoltre, si rileva una duplice asimmetria che riguarda da un lato la dimensione urbana e la loro collocazione geografica, per cui le città medie e piccole del Sud d'Europa mostrano un sensibile ritardo nel cogliere questa opportunità. Per superare i gap rilevati, la ricerca elabora una metodologia operativa *design-based* per la rigenerazione che faccia leva sulla dimensione spaziale nella modificazione dello spazio della strada, individuando azioni e dispositivi architettonico-urbani che incorporano processi naturali (*Nature-based Solutions*) per adattarsi alle mutevoli condizioni climatiche e migliorare il clima urbano. Si è guardato a Matera, dove la rifondazione moderna aveva immaginato e in parte realizzato una rete di spazi verdi come infrastruttura pubblica, considerandola un ologramma della città media del Sud Europa. La rete degli *streetscape* è

stata assunta come laboratorio diffuso per sperimentare un metodo centrato sulla forma dello spazio. Ispirandosi al piano di Piccinato e ai quartieri moderni, e alla luce del cambiamento climatico – tra ondate di calore, siccità e allagamenti sempre più frequenti – si è immaginata una nuova infrastrutturazione verde capace di migliorare la qualità dello spazio urbano. La domanda di partenza ha orientato la metodologia di ricerca e le tre sperimentazioni progettuali intese quali momenti di verifica e precisazione della metodologia operativa elaborata.

Ricerca e progetto: una metodologia operativa

Con l'obiettivo di analizzare il fenomeno delle transizioni climatiche, ecologiche ed energetiche in corso e di esplorare attraverso l'architettura, il *NatureCityLAB* ha sviluppato una metodologia che evidenzia le relazioni tra ricerca e progetto. Il diverso posizionamento di questi due ambiti consente lo sviluppo di un approccio integrato, capace di esplorare questioni distinte nel processo di ricerca, a partire dalle metodologie di Frayling (1992), Hauberg (2001) e Schreurs (2005). La ricerca sulla Rigenerazione urbana adattiva al clima e *nature-based* (CANBUR) degli *streetscape* si articola in tre fasi (*Research about Design*, *Research by Design e Research for Design*), che, operando in parallelo, affrontano la complessità dei processi di rigenerazione urbana. La metodologia, concepita per integrare ricerca e progettazione in modo sistematico e replicabile, permette di esplorare momenti specifici del processo di indagine, garantendo una visione d'insieme (Macaione et al., 2024).

La prima fase, *Research about Design*, esamina il fenomeno CANBUR degli *streetscape* per comprendere gli elementi tangibili e intangibili del progetto e svilupparne le relative tassonomie secondo un'analisi della letteratura e un confronto di casi studio. La *literature review* evidenzia un'attenzione crescente per l'adattamento climatico e l'inclusione della natura negli spazi pubblici, dimostrando interesse da parte della comunità scientifica, organizzazioni (inter)nazionali e amministrazioni locali, in collaborazione con centri di ricerca, università e studi professionali per lo sviluppo di linee guida progettuali per la rigenerazione degli *streetscape* (Gementee Groningen, 2021). Dalla letteratura si individuano nove macrocategorie che esplicitano le diverse sfaccettature della rigenerazione **[1]**. Il secondo momento riguarda la costruzione di un corpus di circa cinquanta progetti, elaborati o realizzati tra Stati Uniti ed Europa del Nord, analizzati singolarmente e comparati collettivamente. Un primo ridisegno delle infrastrutture verdi e blu identifica i principali dispositivi NbS, seguendo la classificazione NbS di World Bank e Felixx (2021). Successivamente, si individuano le vulnerabilità presenti e le soluzioni adottate, in relazione ai nove macro-temi precedentemente individuati. Infine, i risultati vengono letti nelle loro componenti spaziali, individuando dispositivi, azioni di trasformazione e caratteri architettonici **[2]**.

La seconda fase di *Research by Design* rappresenta un momento di

esplorazione avanzata, in cui il progetto viene sviluppato, anche nella sua dimensione formale, attraverso una relazione diretta tra analisi e soluzioni progettuali. Partendo dalle conoscenze acquisite nella prima fase, l'attenzione si concentra sulla città di Matera, per definire una caratterizzazione tipologica degli *streetscape*. Progetto e ricerca si integrano strettamente, generando conoscenza attraverso l'atto stesso del progettare. Il risultato di questa fase consiste nell'elaborazione di un abaco tipologico degli streetscape di Matera, analizzati mediante gli strumenti definiti nella prima fase. Questo costituisce la base per lo sviluppo di scenari di trasformazione urbana.

Infine, la terza fase, *Research for Design*, si concentra sull'elaborazione di proposte progettuali specifiche, basate sul corpus di conoscenze sviluppato nelle fasi precedenti (Roggema, 2016). In questa fase, l'applicabilità delle linee guida viene verificata attraverso interventi sugli spazi stradali urbani. Oltre al suo interesse metodologico-operativo, questa fase possiede un significativo valore immaginativo: attraverso scenari di trasformazione urbana, è possibile elaborare visioni innovative per contesti che presentano condizioni di vulnerabilità ricorrenti.

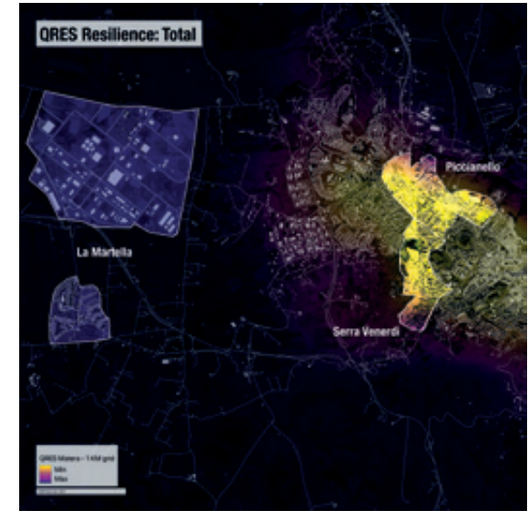
Decodificare la resilienza urbana

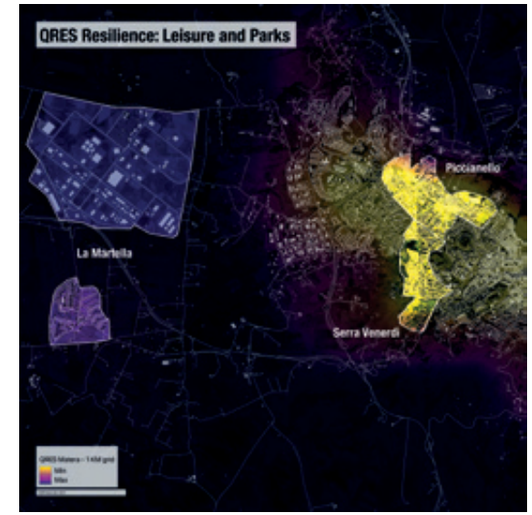
La ricerca CANBUR sugli *streetscape* di Matera indaga il contributo del progetto architettonico sulla rimodulazione della qualità spaziale degli spazi pubblici e collettivi, e dunque anche sul microclima urbano. Nell'ambito di una collaborazione tra l'Università degli Studi della Basilicata e University of Herfordshire (UH), si è sviluppata una riflessione teorica e pratica sulle opportunità della resilienza, sul suo significato in ambito urbano e sui relativi potenziali sviluppi.

L'aumento della pressione abitativa nelle città porta a un maggiore consumo delle risorse naturali e al degrado degli ecosistemi, rendendo le aree urbane particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. Le NbS scontribuiscono non solo all'adattamento climatico urbano, ma migliorano anche il benessere e la qualità della vita (Kabisch, 2017). In un contesto di cambiamenti climatici estremi, il focus sulla resilienza urbana, e sulla sua correlazione con la qualità della vita, rappresenta un tema di cruciale importanza.

La resilienza, come postulato desiderabile delle comunità, ha guadagnato rilevanza nelle ricerche recenti (Carta, 2021), stimolando tentativi di quantificazione del rapporto tra resilienza e forma urbana (Carta, 2023). Ciò implica riflessioni sul progetto urbano e spaziale e sulle infrastrutture verdi in relazione alle condizioni di imprevedibilità delle future trasformazioni.

Per valutare la resilienza della città di Matera, abbiamo utilizzato QRES, un plugin per QGIS sviluppato dalla UH in collaborazione con partner accademici e non (Pintacuda, 2024). Questo strumento analizza gli aspetti dell'ambiente costruito come componente integrante di un più ampio framework di resilienza, che include anche la gestione, l'ambiente



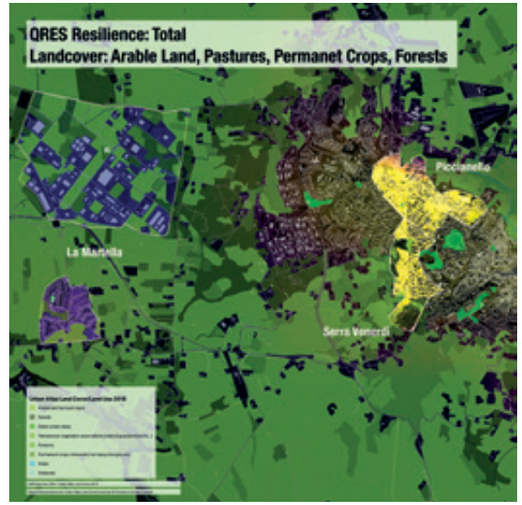


[3] → Analisi dei 3 quartieri oggetto di studio: 01 Valori della resilienza totale (QRES)

[4] ↘ Analisi dei 3 quartieri oggetto di studio: 02 Valori della resilienza per le categorie "OSM: Leisure and Parks" (che includono parchi ed attrezzature sportive; QRES)

sociale ed economico. L'analisi è stata effettuata su una griglia regolare, a scala territoriale, con un passo di 1 km, che comprende le aree di indagine di La Martella, Piccianello e Serra Venerdì.

Considerando la definizione secondo cui la resilienza urbana è associata alla funzione di ridondanza – ovvero, la capacità di un sistema di continuare a funzionare anche in caso di interruzione di una sua parte (La Porte & Consolini, 1991) – il plugin estrae i dati da OpenStreetMap e genera heatmap che descrivono la performance degli ambienti urbani in termini di resilienza. Tale analisi si basa sulla sovrabbondanza e sulla prossimità di specifiche caratteristiche, quali ospedali, istituti di istruzione superiore,



[5] → Analisi dei 3 quartieri oggetto di studio: 03 Sovrapposizione delle aree verdi (Urban Atlas Land Cover/Land Use 2018 (vector), Europe, 6-yearly, Jul. 2021) sulla mappa della resilienza relativa alle categorie "OSM: Leisure and Parks" (QRES)

università, negozi, strutture ricreative e parchi, trasporti, aeroporti, asili nido e scuole. Inoltre, calcola un indice complessivo di resilienza che integra le performance relative a tutte queste dimensioni.

Dalle mappe prodotte emerge un'interessante osservazione: le due aree centrali di Piccianello e Serra Venerdì ottengono risultati migliori rispetto a La Martella sia per la resilienza totale **[3]**, sia per la resilienza specifica per le attività ricreative e i parchi **[4]**. In particolare, nella terza mappa **[5]** abbiamo sovrapposto la mappa degli usi del suolo prodotta da OpenStreetMap e Urban Atlas Land Cover, considerando esclusivamente le categorie legate alle aree con una componente naturale dominante: terreni arabili, colture permanenti, pascoli e foreste. Questa sovrapposizione solleva una riflessione significativa: sebbene La Martella rappresenti l'area maggiormente in contatto con la natura, le sue performance in termini di resilienza risultano inferiori rispetto a quelle delle aree centrali di Piccianello e Serra Venerdì, anche quando si analizza la resilienza legata alle attività ricreative e ai parchi. Si evidenzia, quindi, come la semplice vicinanza a risorse naturali non generi necessariamente un impatto diretto sulla qualità della vita e sulla resilienza. A partire da queste elaborazioni, il lavoro sviluppato per le tre aree pilota mira a ragionare sul ruolo delle NbS come soluzioni capaci di stimolare il processo di trasformazione dello spazio degli *streetscape*.

Matera Fabbrica del Verde: tre esplorazioni progettuali

L'eredità dell'espansione moderna della città di Matera, nei quartieri di Piccianello, La Martella e Serra Venerdì, si manifesta oggi anche attraverso spazi di conflitto, aree marginali, che richiedono un ripensamento del progetto di architettura nell'ottica di un rinnovato "contratto" tra uomo e altre nature (Marini, 2020).

[6] ↑ Individuazione delle tipologie e relative descrizioni, La Martella, 2024. NatureCityLAB

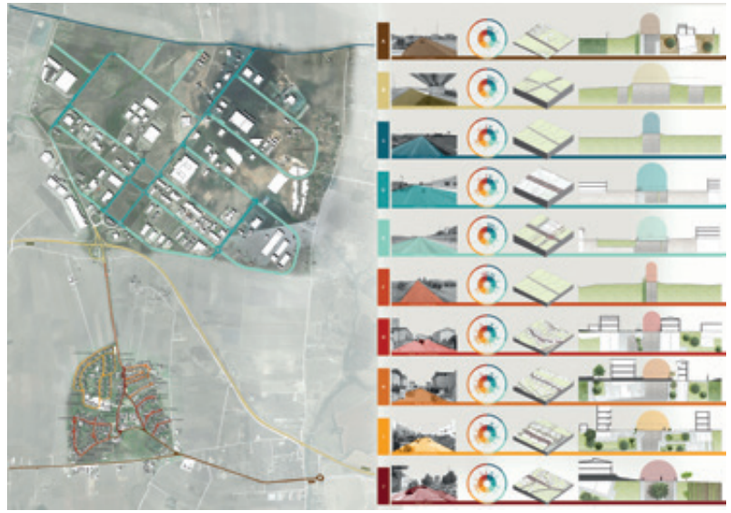
Attraverso tre progetti pilota, *Matera Fabbrica del Verde* rappresenta una visione corale, che mira a promuovere una rigenerazione urbana basata su strategie climatiche adattive e *nature-based* con un approccio interdisciplinare e partecipativo.

Piccianello, quartiere tra centro e periferia, riflette l'impatto di una deregolamentazione urbana che ha portato a una frammentazione del tessuto sociale e a una crescente esposizione ai cambiamenti climatici. L'analisi delle vulnerabilità climatiche e socio-ecologiche, combinata alla mappatura delle opportunità e alla classificazione tipologica dello streetscape, hanno permesso di individuare aree prioritarie di intervento all'interno del quartiere **[6]**. Attraverso un processo di co-progettazione, sono state individuate strategie e azioni volte a promuovere equità sociale e inclusività.

Diverso è il caso del borgo rurale sperimentale La Martella. Qui, la ricerca privilegia l'attenzione alla dimensione tipologica dello *streetscape* e l'integrazione multi-scalare, dall'area residenziale a quella industriale, attraverso le relazioni tra tessuto edilizio, viabilità e paesaggio. La lettura tipologica della struttura (peri) urbana ha permesso di reinterpretare l'impianto originario, sviluppando un approccio progettuale trasformativo, scalabile e replicabile che tenga conto delle caratteristiche specifiche dei luoghi, insieme alle implicazioni sociali e ambientali **[7]**.

Se Piccianello e La Martella si concentrano sulla trasformazione dello *streetscape*, a Serra Venerdì, quartiere ai margini del centro, il *focus* si sposta sulla rigenerazione di una vasta area verde abbandonata. Qui il processo trasformativo dello spazio pubblico è legato al cibo, inteso come "materiale urbano" (Sommariva, 2022, p. 152), Il progetto propone un laboratorio di agricoltura urbana che funge da piattaforma educativa e catalizzatore di coesione sociale: un sistema produttivo urbano, in cui la collaborazione tra università, associazioni locali e comunità genera un modello di governance partecipativa dello spazio pubblico **[8]**.

Piccianello e La Martella, sebbene sviluppati con approcci differenti, dimostrano come il progetto dello *streetscape* possa migliorare la qualità ambientale e sociale dello spazio pubblico. Serra Venerdì, invece, introduce un paradigma complementare, incentrato sulla riattivazione delle aree verdi attraverso processi produttivi e comunitari. L'integrazione di queste esperienze offre una prospettiva innovativa per la trasformazione



[7] ↑ Sezione di uno streetscape nel quartiere moderno di Spine Bianche a Piccianello, 2024. NatureCityLAB

[8] → Progetto del parco di vico Gioberti, Serra Venerdì, 2024. NatureCityLAB

sostenibile della città contemporanea, suggerendo strategie scalabili e replicabili in contesti affini, tra progetto, adattamento *nature-based* e partecipazione

Conclusioni

La ricerca *CANBUR* per gli *streetscape* di Matera permette una riflessione sulle potenzialità della città-natura come risposta alle sfide del cambiamento climatico. I tre casi pilota sottolineano la necessità di un approccio progettuale integrato e che esplori la complessità delle relazioni natura-spazio urbano, contrastando l'idea che la semplice forestazione possa, da sola, migliorare le condizioni urbane e la qualità della vita. Il lavoro del *NatureCityLAB* contribuisce a risignificare il ruolo del progetto architettonico-urbano come strumento proattivo per la resilienza climatica, promuovendo soluzioni che abbracciano una visione ecologica più ampia (Macaione, 2016), sottolineando l'importanza di un approccio multiscalare e transdisciplinare.

Il futuro della città mediterranea, di cui Matera è un caso significativo, dipende dalla capacità di integrare natura, spazio e comunità in un progetto che sia sostenibile e resiliente, senza dimenticare la dimensione umana e i suoi «limiti di vita da comprendere [...] senza stravolgerne i tempi evolutivi» (Sichenze, 2005, p. 3).

Note

1. Il contributo è il risultato di una riflessione comune degli Autori. Il paragrafo Introduzione è attribuito a I. Macaione, il paragrafo "Il progetto della rigenerazione attraverso Clima e Natura" a A. Raffa, il paragrafo "Ricerca e progetto: una metodologia operativa" a B. Andaloro, il paragrafo "Decodificare la resilienza urbana" a L. Pintacuda e D. Pisu, il paragrafo "Matera Fabbrica del Verde: tre esplorazioni progettuali" a E. G. Consiglio, e il paragrafo "Conclusioni" a tutti gli autori.
2. Le ricerche citatesono finanziate con fondi (1) PON R&I and FSE-REACT-EU. PON R&I 2014-2020, Asse IV (CUP C49J2104334000); (2) Next Generation UE – PNRR Tech4You Project (CUP C43C22000400006); (3) PON RESO (CUP B34I20000320005).

Bibliografia

- Andraos, A. (2016). What does climate change? (for architecture). In J. Graham (a cura di), *Climates: Architecture and the planetary imaginary* (pp. 297-301). Columbia Books on Architecture and the City & Lars Müller Publishers.
- Ulrich Beck (2017). *La metamorfosi del mondo* (M. Cupellaro, trad. it.). Laterza. (Opera originale pubblicata nel 2016 come *The Metamorphosis of the World: How Climate Change Is Transforming Our Concept of the World*. Polity).
- Carta, S., Pintacuda, L., Owen, I. W., & Turchi, T. (2021). Resilient communities: A novel workflow. *Frontiers in Built Environment, 7*, 767779.
- Carta, S., Turchi, T., Pintacuda, L., & Jankovic, L. (2023). RECOMM. Measuring resilient communities: An analytical and predictive tool. *International Journal of Architectural Computing*. https://doi.org/10.1177/14780771231174891
- Gemeente Groningen, & Felixx. (2021). *New space for living. Design guideline – Quality of public space*.
- Gregotti, V. (1987). L'architettura della strada. *Casabella, 537*, 2-4.
- Gregotti, V. (1989). La strada: Tracciato e manufatto. *Casabella, 553-554*, 2-4.
- Frayling, C. (1993). *Research in art and design*. Royal College of Art Research Papers Series.
- Kabisch, N., Korn, H., Stadler, J., & Bonn, A. (2017). *Nature-based solutions to climate change adaptation in urban areas: Linkages between science, policy and practice*. Springer Nature.
- Hauberg, J. (2011). Research by design: A research strategy. *AE. Revista Lusófona de Arquitectura e Educação, 5*, 1-11.
- LaPorte, T., & Consolini, P. (1991). Working in practice but not in theory: Theoretical challenges of "high-reliability organizations". *Journal of Public Administration Research and Theory, 1*(1), 57-81.
- Marini, S. (2020). Nella selva | Wildness. *Vesper. Rivista di architettura, arti e teorie, 3*, 10-17.
- Macaione, I. (2016). *Città natura. Visioni attraverso l'architettura italiana*. LISt Lab.
- Macaione, I., Raffa, A., & Andaloro, B. (2024). Climate-adaptive nature-based regenerative urban green streetscapes: Design exploration from the city of Matera. *Sustainability, 16*(16), 6811.
- Pintacuda, L., Carta, S., Turchi, T., & Sabiu, M. (2024). QRES, a QGIS plugin to calculate resilience based on proximity of urban resources. In *Responsive Cities. Collective Intelligence Design*. IAAC.
- Sichenze, A. (2005). Matera città-natura. In I. Macaione (a cura di), *Città-natura. Archeologia. Architettura. Paesaggio*. Siti/04.
- Sommariva, E., Canessa, N. V., & Tucci, G. (2022). Azioni verdi per città innovative. Il nuovo paesaggio agroalimentare. *Agathón, 11*, 150-161.
- Roggema, R. (2016). Research by design: Proposition for a methodological approach. *Urban Science, 1*(1), 1-2.
- Schreurs, J., & Maartens, M. (2004). Research by design as quality enhancement. In *Proceedings of AESOP Congress "The Dream of a Greater Europe"*.

Biografie

Paola Amato
Architetto e dottoranda in Architettura. Teorie e progetto presso la Sapienza Università di Roma, si forma a Napoli conseguendo con lode la Laurea in Architettura presso l'Università Federico II e la Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico Ambientale. Ha completato il Master di II livello in Gestione del Progetto Complesso di Architettura e collabora con la prof.ssa Trasi presso il Laboratorio di Progettazione 2 del Corso di Laurea Magistrale in Architettura c.u.

Annunziata Ambrosino
È Dottoranda di ricerca (XXXVIII ciclo) in Filosofia dell'Interno Architettonico presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Laureata presso lo stesso ateneo in Architettura (5UE), collabora, a partire dal 2018, in parallelo alle attività professionali, alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento di Architettura degli Interni e Allestimento, collaborando all'organizzazione di corsi, di mostre e convegni.

Edoardo Amoroso
Dottorando in Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. La sua ricerca si concentra sui processi di innovazione design-driven attraverso la pratica della fabbricazione digitale operata nell'ambito del Design for All e delle Nature Based Solutions. Ha conseguito la laurea magistrale in Architettura nel 2023 presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e, dal 2024, è membro dell'Associazione per il Disegno Industriale ADI Campania.

Bianca Andaloro
È Architetto e PhD, attualmente assegnista di ricerca PNRR Tech4You presso il DIUSS e membro del NatureCityLAB. Si occupa di rigenerazione urbana per gli streetscape adattivi al clima e basati sulla natura e di architettura adattiva, attraverso un approccio multi scalare. Ha conseguito con lode il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Palermo, è stata membro delle unità di ricerca InFra Lab e LabCity. Ha svolto attività di didattica e insegnamento presso Unipa, Fontys University of Applied Sciences e Unibas e ha svolto collaborazioni di ricerca come Visiting researcher presso Hogeschool van Amsterdam.

Claudia Angarano
Architetto, PhD in Composizione Architettonica e Urbana presso la Scuola di dottorato IUAV di Venezia con una tesi dal titolo *L'ordine del vuoto. Principi di composizione per i luoghi collettivi della città moderna:* relatrice Raffaella Neri, controrelatore Armando Dal Fabbro.
Docente a contratto nei laboratori di progettazione presso la Scuola AUIC del Politecnico di Milano.
Collaboratrice alla ricerca e alla didattica presso il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Svolge attività di ricerca sul tema delle forme dell'abitare inclusivo come assegnista di ricerca presso il DiARC dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; titolo della ricerca *INCLUCITY_INCLUsive spaces for the intercultural CITY. The architecture of hospitality and integration.* Responsabile scientifico: Federica Visconti; tutor: Renato Capozzi, Federica Visconti.

Marianna Ascolese
Architetto, PhD. Ricercatrice in composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Conduce con continuità attività didattica e di ricerca presso l'Ateneo Federiciano. Ha svolto un periodo di ricerca presso ARU (Architectural Research Unit), London Metropolitan University. Dal 2021 è parte della redazione della rivista "STOÀ, Strumenti per l'insegnamento della progettazione architettonica", progetto editoriale che si propone di coniugare pratica pedagogica e ricerca scientifica.

Erminia Attaianese
È Professoressa Associata di Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II (DiARC), abilitata come Ordinaria. Architetta, insegna Progettazione Esecutiva dell'Architettura, Ergonomia Applicata e User-Centered Design. È Presidente del Center for the Registration of European Ergonomist (CREE), Chair del TC IEA "Ergonomics in Design for All" e Delegata all'Inclusione del DiARC. È Direttrice scientifica dell'Italian Journal of Ergonomics e co-curatrice della collana editoriale "Beyond Accessibility" (FEDOA Press), ed è autrice di oltre 230 pubblicazioni sulla progettazione architettonica human-centered, inclusiva e sostenibile

Morena Barilà
È Architetto e, dal 2023, dottoranda in Design Industriale presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. È coinvolta in diversi progetti di ricerca che affrontano i temi dell'accessibilità e dell'inclusione sociale. La sua ricerca si concentra sullo sviluppo di strategie di design inclusivo per persone neurodivergenti, che promuovano la partecipazione attiva di ogni individuo alla vita della comunità.

Adriana Bernieri
Architetto, Ricercatrice in Composizione architettonica e urbana. Ha svolto attività di ricerca a Istanbul (2013); è stata Visiting Scholar a Stoccolma, Granada e New York (2016-2017). Svolge attività didattica nell'ambito della progettazione architettonica dal 2017. Ha partecipato come assegnista post-doc alla ricerca PRIN 2015 *La città come cura e la cura della città* (2018-2021). Nel 2024 ha pubblicato *Le scale del viaggio. Geografie e autorialità dell'architettura* (Libria).

Nadia Bertolino
Ricercatrice e Docente in Progettazione Architettonica all'Università degli Studi di Pavia. Ha un dottorato in Progettazione Architettonica e un corso di perfezionamento in Antropologia Urbana all'Università di Milano-Bicocca. Il suo lavoro si colloca tra architettura e scienze sociali, con focus su commoning urbano, pratiche partecipative ed ecologia relazionale. È stata direttrice del Master in Architectural Design a Sheffield e Senior Lecturer a Northumbria University. Le sue ricerche, teoriche e sul campo, sono pubblicate su riviste internazionali. Attualmente sviluppa progetti su spazio, sostenibilità e giustizia socio-ambientale.

Fabio Bianconi
Ingegnere, Professore associato dell'Università degli Studi di Perugia, dottore di ricerca in "Disegno e Rilievo del patrimonio edilizio" all'Università degli Studi di Ancona. È docente nelle discipline della rappresentazione all'Università dagli Studi di Perugia ed è stato docente dell'Università di Trento e di Sapienza Università di Roma. Dal 1993 svolge la propria attività di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale nell'ambito dei sistemi informativi per la documentazione del patrimonio edilizio e ambientale.

Paola Buccaro
Laureata magistrale in Design for the Built Environment (DBE, 2021) e successivamente in Architettura – Progettazione architettonica (MAPA, 2022), è Dottoranda in Porgettazione Architettonica, con una tesi nell'ambito dell'Architettura degli Interni, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Daniela Buonanno
Architetto, PhD e dal 2021 Ricercatrice in Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Svolge dal 2014 attività didattica nell'ambito della progettazione architettonica. È Co-Principal Investigator della ricerca Prin Pnnr 2022 dal titolo "The Right Tree in the Right Town"(2022-2024). È tra i tutor scientifici del programma G124, promosso e coordinato dal Senatore e Architetto Renzo Piano (dal 2021). Alcuni suoi progetti e ricerche hanno ottenuto premi e menzioni e sono stati pubblicati in libri e riviste.

Martina Carandente
Architetto jr. e Designer, laureata con lode presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e dottoranda del XL ciclo del curriculum di Filosofia dell'Interno Architettonico presso il Dottorato in Scienze Filosofiche (DiSU) della Federico II. Dal 2023 è cultrice della materia in Architettura degli Interni e Allestimento e dal 2022 svolge attività di ricerca e didattica in queste discipline, presso il Dipartimento di Architettura (DiARC) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Diana Carta
Laureata in Architettura presso l'Università degli Studi di Cagliari, avvia la professione di architetto negli Stati Uniti lavorando con studi internazionali a New York, tra cui Richard Meier & Partners, e successivamente, in Italia, collabora con lo Studio Fuksas. Svolge il dottorato di ricerca in Architettura, Teoria e Progetto del DiAP, Sapienza Università di Roma, collabora con il Politecnico di Milano e il Pratt Institute di New York ed è autrice di opere monografiche e saggi scientifici.

Francesco Casalbordino
PhD, M.Sc. in Architettura. Dal 2024 ricopre il ruolo di docente a contratto in Progettazione Architettonica presso il DiARC, UNINA. Ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2022 con una tesi intitolata "Immagini del Terrestre: Il Progetto della Mondialità nella Città Globale", incentrata sulla relazione tra globalizzazione e architettura. Nel 2024 ha ottenuto una borsa Erasmus+ nell'ambito del programma AURORA presso l'Universität Duisburg-Essen per approfondire il tema dell'estrattivismo territoriale e delle trasformazioni sullo spazio legate alle attività produttive. Il progetto si intitola "EX-CAPE: Bridging Industrial Heritage and Logistics Complexes".

Renato Capozzi
Architetto, Professore Ordinario di Composizione architettonica e urbana al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e membro del collegio dei docenti del Dottorato in Architettura e costruzione della città della Sapienza Università di Roma. I suoi principali ambiti di ricerca riguardano: il progetto di architettura e la sua dimensione teorica; la lezione dei maestri; la città aperta e le nuove centralità; architettura e realismo; architettura e archeologia. Tra i suoi lavori monografici si segnalano: *L'idea di riparo* (2012); *L'architettura dell'Ipostilo* (2016); *L'esattezza di Jacobsen* (2017); *Egon Eiermann. Il futuro della modernità* (2018); *Lo spazio universale di Mies* (2020); *Sull'ordine. Architettura come cosmogonia* (2023); *Il progetto affermativo* (con F. Visconti e G. Peghin, 2025). Con Federica Visconti ha pubblicato: *Capozzi Visconti. 10 Architetture 2013/2018* (2018) e *Not only blocks. 3+1 progetti per un'idea di città* (2024).

Giorgia Carpi
È Dottoranda in Composizione Architettonica e Urbana presso l'Università degli Studi di Parma. Formatasi presso l'Università degli Studi di Parma e il Politecnico di Milano, dal 2021 è componente del gruppo di ricerca Smart City 4.0 Sustainable Lab, dove partecipa a diverse ricerche sul progetto urbano per la rigenerazione, con un focus maggiore sulle opportunità offerte dai nuovi sistemi di mobilità sostenibile e autonoma per la trasformazione della città contemporanea.

Irene Carrozzo
Architetto e dottoranda presso il Politecnico di Torino nel corso di Architettura, Storia e Progetto. Ha contribuito alla stesura del Climate City Contract per la città di Torino. Il focus del suo dottorato riguarda l'integrazione delle attenzioni ambientali nei regolamenti urbanistici e nelle normative edilizie, con particolare attenzione alla relazione tra lo spazio urbano e le strategie di decarbonizzazione.

Francesca Casalino
Architetta, PhD in Architettura. Teorie e Progetto presso la Sapienza Università di Roma. Cultrice della materia ICAR/16 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Co-fondatrice del gruppo di ricerca LAPS. Ha conseguito con lode la Laurea Magistrale in Architettura alla Federico II e ha studiato presso il CEU e la EAT in Spagna. I suoi interessi di ricerca spaziano dall'ambito domestico all'esperienza del naturale, alla piccola e alla media scala. Attualmente è borsista nell'ambito del progetto G124 ideato e sostenuto dal senatore architetto Renzo Piano.

Karla Cavallari
Laureata in Pianificazione Territoriale e della Città (IUAV) e Architettura e Pianificazione Urbana (UFJF), PhD international candidate in Architecture and Urban Planning (XXXIX ciclo), Università degli Studi di Ferrara, POLIS University Tirana.

Chiara Emilia Cavallo
È Dottoranda presso il DiARC Università degli Studi di Napoli Federico II.

Alberto Cervesato
Architetto, PhD, assegnista di ricerca e docente a contratto presso l'Università degli Studi di Udine. Il suo tema di ricerca riguarda la

valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano. Svolge attività didattica e di ricerca presso l'Università di Morón, Buenos Aires.

Simona Ceccaroni
Ingegnere, architetto, dottoranda presso l'Università degli Studi di Perugia. Dal 2020 collabora all'attività di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, prima come borsista e poi dottoranda, occupandosi prevalentemente dei temi della rappresentazione, della percezione, del paesaggio e delle tecniche digitali.

Federica Cicalese
Ingegnere, laureata con lode in Ingegneria Edile-Architettura presso l'Università degli Studi di Salerno, è dottoranda in Ingegneria dei Sistemi e delle Infrastrutture per l'Ambiente, la Mobilità e il Territorio. Svolge attività di studio e ricerca in materie legate al campo scientifico-disciplinare della pianificazione urbanistica. Su tali tematiche ha in corso la pubblicazione di diversi articoli e saggi. È membro dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU).

Chiara Cirillo
Professore Associato in Arboricoltura e coltivazioni arbore presso il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dottore di ricerca in "Colture arboree", e laureata *cum laude* in Scienze Agrarie. Dal 2005 svolge attività di ricerca. L'attività di ricerca svolta dalla dott.ssa Cirillo riguarda tematiche di eco-fisiologia vegetale e di tecnica colturale di diverse specie arboree da frutto. Negli ultimi anni ha esteso i propri interessi anche verso le piante arboree e arbustive ornamentali, la loro coltivazione in ambiente mediterraneo e la gestione in ambiente urbano. sviluppo di infrastrutture verdi e di sistemi di agricoltura multifunzionale in ambito urbano e periurbano.

Enrica Gaia Consiglio
Architetto, è Dottoranda in Architettura per la Transizione Ecologica tra Spazi Interni e Paesaggio presso il DARCH dell'Università degli Studi di Palermo. Nel 2023 ha ottenuto una borsa di studio post-lauream per attività di ricerca sul tema "Green Cities: Climate Change and Urban Food" all'interno del progetto "RESO REsilienza e SOstenibilità delle filiere ortofrutticole e cerealicole per valorizzare i territori" dell'Università degli Studi della Basilicata.

Emanuela Coppola
Professore Associato in Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura (DiARC) dell'Università Federico II di Napoli, è responsabile dell'area di ricerca "Città sostenibili, aree interne, infrastrutture verdi e blu e resilienza territoriale" del Centro Interdipartimentale LUPT dell'Università Federico II. Svolge attività di ricerca sui temi della pianificazione ambientale, la trasformazione ecologica delle città e le infrastrutture verdi e blu ma anche sulle politiche di sviluppo locali e le comunità urbane. Ha pubblicato numerosi contributi su riviste e volumi nazionali ed internazionali e attualmente svolge attività di ricerca in collaborazione con atenei italiani ed esteri.

Francesca Coppolino
Architetto, PhD, è ricercatore di Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. La sua attività di ricerca è incentrata sul rapporto tra rovine, spazio pubblico e progetto di architettura nella città contemporanea e nei territori vulnerabili. In riferimento a questi temi, ha collaborato in gruppi di ricerca, ha svolto periodi di ricerca all'estero, ha partecipato a conferenze e a workshop nazionali e internazionali ed è autrice di diverse pubblicazioni.

Dario Costi
È Professore Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana e Direttore del Laboratorio di Ricerca Smart City 4.0 Sustainable Lab, si forma come architetto PhD tra Milano e Torino. Svolge ricerca con particolare attenzione ai temi del progetto urbano, dello spazio e dell'edificio pubblico, dell'abitare nel paesaggio, dell'architettura delle relazioni e, attraverso la metodologia del Progetto Urbano Strategico, sulla rigenerazione urbana, la ri-naturazione delle città e l'innovazione tecnologica.

Silvana D'Ambrosio
Assegnista di ricerca nell'ambito del progetto PRIN PNRR 2022 "SeTUP-Security through Urban Planning" presso il dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. Laureata cum laude in PTUPA-Pianificazione Territoriale Urbanistica Paesaggistica Ambientale.

Benedetto D'Antoni
Architetto e Dottorando preso il DICAr – Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania. Membro dell'associazione Makramè, centro di ricerca indipendente sul paesaggio e sulle nuove forme di arte nell'antropocene. Organizzatore del Bosco Colto Campus, laboratorio di progettazione e costruzione istantanea nei Boschi di Santo Pietro, Caltagirone, Sicilia.

Mariacristina D'Oria
Architetta, PhD, lavora sul progetto all'intersezione tra architettura e paesaggio. Partecipa, a livello internazionale, a conferenze (Ljubljana 2021, Delft 2022 e Bath 2023) e installazioni multimediali (*Geometries of Time* 2021, *Time-capsule Transcrypts* 2022). Premiata all'Europan 17, dopo un'esperienza di ricerca al Politecnico di Torino e alla ETSA di Madrid, è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste, dove indaga strategie per "Riabitare i nuovi deserti friulani".

Paolo De Marco
PhD presso l'Università Politecnica di Valencia e l'Università degli Studi di Palermo, è ricercatore in composizione architettonica e urbana a Palermo. Ha studiato a Palermo e a Coimbra. È stato visiting professor presso l'ENSAP di Parigi, la Krakowska Akademia, l'Università dell'Estremadura e l'Università Europea di Valencia. È autore di saggi sul colore bianco in architettura, articoli su recenti esperienze architettoniche, ricerche sul rapporto tra ecologia e architettura e sulla vegetazione come elemento di costruzione dello spazio.

Gianluigi de Martino
Professore Associato di Restauro dell'Architettura presso l'Università Federico II di Napoli, architetto e dottore di ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici. Membro del collegio dei docenti del Dottorato in Architettura presso lo stesso Ateneo, svolge attività di ricerca e didattica nei corsi di laurea e nei corsi di terzo livello, approfondendo in particolare i temi del restauro e della conservazione del moderno. Autore di diverse pubblicazioni di livello nazionale e internazionale, è membro di gruppi di ricerca interdisciplinari che trattano i temi della conservazione applicati a diversi casi di studio.

Tiziano De Venuto
È Architetto e PhD in *Conoscenza e innovazione nel progetto per il patrimonio*, presso la Scuola di Dottorato (ScuDo) del Politecnico di Bari. Dal 2023, è ricercatore a tempo determinato (RtdA) in *Composizione architettonica e urbana* presso il Dipartimento ArCoD dello stesso Ateneo. Dal 2013 al 2015, ha partecipato a numerose ricerche per lo studio, la conservazione e la valorizzazione dell'architettura antica in diversi contesti del bacino mediterraneo. La sua attività di ricerca è accompagnata da una pratica costante del progetto di architettura. Dal 2022 al 2025, ha fatto parte del gruppo di ricerca G124 coordinato dal senatore arch. Renzo Piano per la città di Bari. Nel 2019, ha vinto il premio di architettura *Federico Maggia* con il progetto *Gravitazioni. Di-stanze di pietra* (Thymos books, Napoli 2021). Ha partecipato, per selezione e invito, a numerose mostre di architettura, seminari progettuali e convegni di carattere scientifico nazionali e internazionali. Tra le sue pubblicazioni, si segnalano *Il modello come sineddoche* (Libria, Melfi 2022), *Livio Vacchini. Architettura come costruzione* (Libria, Melfi 2023), *Case in Ticino* (Libria, Melfi 2023).

Santi Di Bella
È Professore Associato in Storia della filosofia presso l'Università degli Studi di Palermo, dove insegna Storia della filosofia contemporanea, Teorie dell'arte, Etica digitale. Si segnalano i seguenti temi di ricerca: la storia della filosofia classica tedesca; la filosofia di Croce; profili di teoria dell'arte contemporanea, con riferimento alla fenomenologia dello spazio e dell'atmosfera.

Ylenia Di Dario
È Architetta e Dottoranda in Tecnologia dell'Architettura e Progettazione Ambientale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. La sua attività di ricerca si colloca nel progetto PNRR CHANGES (Spoke 1 – Work Package 4) e si concentra sui temi dell'accessibilità ambientale, dell'ergonomia e della progettazione inclusiva nei paesaggi naturali e periurbani, con particolare attenzione al rapporto tra ambiente, bisogni degli utenti e fruizione inclusiva.

Alessandro Di Egidio
Architetto e Dottorando in Architettura. Teorie e Progetto all'Università Sapienza di Roma. Tra Roma e Madrid ha lavorato progetti di trasformazione urbana a differenti scale. Ha vinto il concorso "Tactical Urbanism" e rigenerato una piazza di Caprarica di Lecce. Nel dottorato esplora il rapporto tra spazio fisico e virtuale con la ricerca "PERFORMING SPACES. Dalla progressiva disumanizza-zione dell'architettura alla riattivazione dello spazio anestetico contemporaneo".

Bruna Di Palma
RtdB in Composizione architettonica e urbana. Svolge attività di ricerca orientata al progetto dei patrimoni e dei territori vulnerabili nell'ambito di vari accordi e ricerche, in qualità di responsabile scientifico, e all'interno del Master RISCAPE, in qualità di docente. È inoltre membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Architettura e costruzione della città di Sapienza Università di Roma, associato di ricerca presso l'ISPC del CNR e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Centri Storico-Artistici.

Silvana Donatiello
Dottoranda in Habitat in Transition presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Laurea Magistrale in Design for the Built Environment e Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partecipazione al programma Erasmus+ presso la Fachhochschule Potsdam, Germania. Attività di ricerca formalizzata nel campo del design, con uno specifico focus sulle Nature Based Solutions per la transizione ecologica, sulle tecnologie IoT e AI e sulla Digital Manufacturing.

Luca Esposito
PhD in Filosofia dell'Interno Architettonico presso il Dottorato in Scienze Filosofiche del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Principalmente impegnato nello studio dell'architettura degli interni e della fenomenologia dell'abitare, nel rapporto tra riuso del patrimonio architettonico esistente, *Interior Reuse*, arredamento e percezione multisensoriale. Nella stessa Università, presso il Dipartimento di Architettura, è cultore della materia nei corsi di Architettura di Interni, in cui svolge attività di supporto alla didattica. È ricercatore volontario presso l'Università di Hasselt in Belgio.

Andrea Fanfoni
PhD, dal 2023, in Composizione Architettonica e Urbana presso l'Università degli Studi di Parma. Formatosi tra Parma e Porto (PT) si laurea con lode nel 2014 per poi trasferirsi a Barcellona dove collabora con MBM Arquitectes e con lo studio F2M arquitectura. Dal 2019 è componente di Smart City 4.0 Sustainable Lab e partecipa a numerose ricerche sul progetto urbano per la rigenerazione urbana, sulla casa sociale e sull'architettura portoghese contemporanea.

Isidoro Fasolino
Professore Associato nel settore scientifico-disciplinare Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Dipartimento di Ingegneria Civile (DiCiv) dell'Università degli Studi di Salerno. È stato membro di comitati scientifici di diversi convegni nazionali e internazionali in materia di pianificazione urbana e regionale. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche fra monografie, articoli, saggi e contributi in collettanei, nei settori della pianificazione e delle tecniche urbanistiche.

Dario Felice
È Architetto, Designer e Ricercatore indipendente, è cofondatore dello studio ANALOGIQUE. Ha studiato Architettura nella SDS di Siracusa, formandosi in esperienze tra la Sicilia, la Corea del Sud e il Canada. Ha condotto workshops, seminari, e conferenze in diverse università italiane ed europee. Attualmente è codirettore del Campus BOSCO COLTO e assegnista di ricerca presso l'Università di Catania. La sua pratica transdisciplinare vede il progetto come processo per interagire con luoghi fragili dove è possibile immaginare azioni istantanee che abbiano un ritorno sui tempi lunghi delle trasformazioni fisiche dei territori. È autore del libro Platform for change. A FARM Cultural Park Guide. I suoi lavori sono stati esposti in occasione de La Biennale di Architettura di Venezia, Manifesta, il Salone del Mobile e altri eventi in Europa. È stato candidato per la Medaglia d'oro all'Architettura Italiana (2017). Assieme a Marco Navarra è cofondatore di Makramè.

Laura Nunzia Ferlito
È Dottoranda, iscritta al secondo anno del corso di dottorato in "Architettura per la Transizione Ecologica tra Spazi interni e Paesaggio", presso l'Università degli Studi di Palermo. Lavora sul rapporto tra rovina e natura attraverso il progetto di architettura, nell'ambito della valorizzazione del patrimonio archeologico in contesti urbani, naturali o rurali. È co-autrice di articoli pubblicati in rivista scientifica di classe A "Restauro Archeologico".

Maria Fierro
Assegnista di ricerca post-doc presso il DiARC UniNA dove ha conseguito il PhD in Architettura (2024) con la tesi *Città intravisibili. Dispositivi metodologici per la città informale: il caso di Napoli e le comunità Rom* sul rapporto tra il progetto architettonico e l'informalità urbana. Laureata con lode (2018), abilitata all'esercizio della libera professione (2019), è membro del Transitional Lab, dell'ICDS e dell'unità di ricerca RiSP; collabora a progetti di ricerca e consulenza scientifica, per la rigenerazione urbana in contesti di marginalità socio-spaziale e fornisce supporto didattico continuo.

Marco Filippucci
Ingegnere, Professore Associato dell'Università degli Studi di Perugia, dottore di ricerca in "Scienze della rappresentazione e del rilievo" alla Sapienza Università di Roma. Dal 2006 collabora all'attività di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, occupandosi prevalentemente dei temi della rappresentazione, della percezione, del paesaggio e delle tecniche digitali.

Francesca Filosa
Architetta, candidata al Dottorato in "Architettura. Teorie e Progetto" presso la Sapienza Università di Roma. Cultrice della materia ICAR/16 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Co-fondatrice del gruppo di ricerca LAPS. Ha conseguito con lode la Laurea Magistrale in Architettura alla Federico II e ha studiato presso il CEU e la EAT in Spagna. I suoi interessi di ricerca spaziano dall'ambito domestico all'esperienza del naturale, alla piccola e alla media scala.

Gennaro Finale
È Dottorando di ricerca (XL ciclo) in Architettura, Teoria e Progetto presso il Dipartimento di Architettura della Sapienza Università di Roma. Laureato in Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II dal 2020, contemporaneamente all'attività post-laurea e professionale svolta tra Napoli, Bologna e Milano, collabora alle attività didattiche e di ricerca, contribuendo all'organizzazione di corsi, mostre ed al lavoro di gruppi di ricerca.

Francesca Fiore
Assegnista di ricerca nell'ambito del progetto PRIN PNRR 2022 "SeTUP-Security through Urban Planning" presso il dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. Laureata *cum laude* in PTUPA-Pianificazione Territoriale Urbanistica Paesaggistica Ambientale.

Gianluigi Freda
Architetto, PhD, Professore Associato di Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e membro del Collegio di Dottorato Habit, Habitat in Transition.

Svolge attività di ricerca sul rapporto tra il linguaggio architettonico e il contesto. Autore di numerosi saggi e articoli, ha partecipato a convegni nazionali e internazionali e fatto parte di comitati direttivi e editoriali di riviste scientifiche.

Paola Galante
Architetto PhD, Professore Associato di Composizione Architettonica e Urbana presso il DiARC, Federico II. I suoi interessi vertono intorno ai salti di scala e agli elementi di transizione che mutuano il passaggio dal manufatto architettonico all'ambiente urbano ed al paesaggio. Docente del Seminario Internazionale di Progettazione Itinerante Villard (2009-25), collabora dal 2022 alle attività del Master *Riscape, Paesaggi a rischio*. Dal 2023 è membro del collegio dei docenti del dottorato di eccellenza *Habit*.

Mario Galterisi
È Architetto e PhD candidate in Architettura. La sua ricerca indaga le dinamiche di stigmatizzazione sociale prodotte dalla crisi della città contemporanea, con particolare attenzione alla marginalità urbana e alle strategie spaziali per la sua destigmatizzazione. Laureato con lode, ha discusso una tesi sull'accessibilità abitativa in Europa, dal titolo "RE.LO.A.D. – Re-thinking London Affordable Dwellings", analizzando le politiche abitative e le loro implicazioni sociali.

Mariarita Gagliardi
Dottoranda in Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Si è laureata con lode al corso internazionale di laurea magistrale Design for the Built Environment e ha conseguito la laurea triennale in Scienze dell'Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. La sua ricerca si focalizza sul design per la transizione ecologica e per la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alle Nature Based Solution, Internet of Things e Fabbricazione Digitale.

Carlo Gerundo
Ricercatore (RTDa) in Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, attivo in progetti di ricerca nazionali e internazionali sui temi delle Nature-based solution e della biodiversità in ambito urbano.

Michele Grimaldi
Professore Associato nel settore scientifico-disciplinare Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Dipartimento di Ingegneria Civile (DiCiv) dell'Università degli Studi di Salerno. La sua attività di ricerca riguarda l'analisi dei sistemi urbani e territoriali a supporto della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, con particolare attenzione ai Sistemi di Supporto alle Decisioni Spaziali (SDSS) e alle tecniche di geocomputazione.

Stefano Guadagno
Dottorando in Heritage Science presso Sapienza Università di Roma, visiting PhD student presso l'ENSA Toulouse e Specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio. Autore di diverse pubblicazioni e relatore a convegni di rilevanza nazionale e internazionale e si occupa principalmente dei temi del restauro e della conservazione del moderno. Collabora da alcuni anni con la cattedra di Restauro dell'Architettura in diversi corsi di laurea e per la formazione di terzo livello.

Antonio Guerra
Architetto, ha una borsa di studio nell'ambito del progetto "Rigenerazione urbana delle periferie PSER tra natura e cultura" finanziato dalla Regione Campania.

Sjria Improta
Dottoressa in Architettura dal 2024 e abilitata all'esercizio della professione dal 2025. È borsista nell'ambito del progetto G124 – Renzo Piano. Ha sviluppato il proprio percorso di tesi con un progetto di rigenerazione urbana e architettonica del Teatro San Ferdinando di Napoli, realizzato in collaborazione con la Fondazione Eduardo De Filippo. La sua attività si concentra sui temi della conoscenza, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e sociali dei territori.

Fabrizia Ippolito
Professoressa Associata in Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è studiosa di architettura e fenomeni urbani contemporanei.
Ha condotto ricerche nazionali e internazionali, ha curato mostre e concorsi e ha tenuto conferenze presso Istituzioni internazionali e università italiane. Nel 2010 è stata co-curatrice del Padiglione italiano alla Biennale di Architettura di Venezia. Scrive su riviste di settore, è autrice dei libri *Tattiche* (Il Melangolo, 2012), *Paesaggi frantumati* (Skira, 2019), *Correzioni* (con L. Capobianco, LetteraVentidue, 2022).

Jacopo Leveratto
Architetto e, PhD in Architettura degli interni e allestimento al Politecnico di Milano, è Ricercatore presso il DAStU della stessa università e Coordinatore nazionale del progetto di ricerca DT2 (PRIN 2022). Ricercatore aggiunto del PRIN SYLVA (2020), è attualmente ricercatore e referente per la comunicazione dello Spoke 5 (Biodiversità urbana) del National Biodiversity Future Center (PNRR). Autore di numerosi libri, saggi e articoli, fra gli altri, ha scritto per Architectural Design, Area, ARK, Interni, Op. Cit., Stoà e Vesper.

Salvatore Daniele Lombardi
Dottorando presso il DRACo, Dottorato in Architettura e Costruzione della Città della Sapienza Università di Roma. Svolge attività di ricerca e assistenza didattica con i professori Federica Visconti e Renato Capozzi presso il DiARC di Napoli. La sua attività di ricerca si concentra sulla ricostruzione dell'identità della Scuola napoletana di progetto urbano a partire dalle esperienze didattiche dei Seminari Internazionali di progettazione Napoli, Architettura e Città.

Annarita Lapenna
Ricercatrice in Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano. Svolge attività di ricerca all'interno del National Biodiversity Future Center (NBFC), uno dei cinque centri nazionali di ricerca finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del programma EU Next Generation, che coinvolge istituzioni e imprese in tutta Italia. NBFC svolge attività di ricerca promuovendo lo sviluppo di pratiche per il monitoraggio, la conservazione, il ripristino e la valorizzazione della biodiversità, al fine di contrastare gli effetti dell'impatto antropico, dei cambiamenti climatici e di sostenere i servizi ecosistemici.

Luca Lazzarini
Ricercatore in Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano. Svolge attività di ricerca all'interno del National Biodiversity Future Center (NBFC), uno dei cinque centri nazionali di ricerca finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del programma EU Next Generation, che coinvolge istituzioni e imprese in tutta Italia. NBFC svolge attività di ricerca promuovendo lo sviluppo di pratiche per il monitoraggio, la conservazione, il ripristino e la valorizzazione della biodiversità, al fine di contrastare gli effetti dell'impatto antropico, dei cambiamenti climatici e di sostenere i servizi ecosistemici.

Oreste Lubrano
Architetto e PhD presso il DRACo, Dottorato in Architettura e Costruzione della Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma. Si laurea con lode a Napoli – Università degli Studi di Napoli Federico II – dove partecipa a convegni e workshop e organizza seminari e mostre di architettura. Ha curato con C. Orfeo il volume *Immaginare la città antica: progetti per Tindari*, Thymos Books, Napoli 2023; con F. Visconti, C. Angarano, *BIP CALVINO. Invisible Cities inside Visible Naples*, Clean, Napoli 2024. Cultore della materia in Composizione Architettonica e Urbana e docente a contratto presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, la sua attività di ricerca è incentrata su tematiche relative al rapporto tra architettura e forma urbana e al progetto e alla conoscenza delle città archeologiche di fondazione greca alla scala territoriale.

Maria Francesca Lui
Laureata in Ingegneria Edile-Architettura a Padova nel 2019. Nel 2020 è stata selezionata come borsista per G124, il gruppo di Renzo Piano, dove ha lavorato al progetto per il Parco dei Salici a Padova. Dottoranda presso l'Università degli Studi di Padova, ha svolto ricerca anche all'Escuela de Arquitectura di Toledo. Il suo progetto di indagine La forma segue il clima esplora la relazione tra clima e architettura.

Ina Macaione
Architetto, Professoressa Associata di Composizione Architettonica e Urbana presso il DIUSS dell'Università degli Studi della Basilicata. È co-fondatrice e coordinatrice del NatureCityLAB (DIUSS-UniBas) e dirige la collana "Architettura e fenomenologia della città natura" (FrancoAngeli). Svolge attività di ricerca nel campo della rigenerazione urbana, del paesaggio e della progettazione di spazi pubblici con particolare attenzione al tema dei servizi ecosistemici e delle nature-based solutions.

Luciana Macaluso
È Professoressa Associata in Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. Si è formata a Palermo, Barcellona e Hannover. È membro del consiglio direttivo della Società scientifica nazionale dei docenti di progettazione architettonica ProArch (2024-2027). Fra i temi di ricerca approfonditi: il progetto delle chiese e l'adeguamento liturgico (*La Chiesa Madre di Gibellina*, Roma, Officina, 2013); la dialettica fra urbano e rurale (*Rural-urban intersections*, Parma, MUP, 2016; *I frammenti della città in estensione*, Siracusa, Letteraventidue, 2018); la riqualificazione delle periferie e la vegetazione in città (*La città e gli alberi*, Palermo, Caracol, 2022).

Alessandra Marra
Ingegnere, laureata con lode in Ingegneria Edile-Architettura presso l'Università degli Studi di Salerno, ha successivamente conseguito il dottorato di ricerca in Rischio e Sostenibilità nei sistemi di Ingegneria Civile, Architettonica e Ambientale. Attualmente è assegnista di ricerca post-doc presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno e docente a contratto in Pianificazione Territoriale e Ambientale presso il Dipartimento di Chimica e Biologia.

Maria Masi
Architetta (2020), PhD Architettura degli Interni e Allestimento (2024). Docente a contratto presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (2024). La sua attività di ricerca si concentra sull'Allestimento e sulle pratiche temporanee, analizzate come strategie di riscrittura urbana e strumenti di coinvolgimento collettivo.

Alessandro Massarente
Professore Associato in Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi di Ferrara, dove dal 1992 svolge attività didattica e di ricerca. PhD in "Problemi di metodo nella progettazione architettonica" (VIII ciclo) presso l'Università di Genova, dal 1999 al 2004 è stato Ricercatore universitario presso il Politecnico di Torino. Autore e curatore di oltre trecento tra libri, saggi e articoli su temi relativi a strumenti e metodi del progetto, in particolare dedicati ai rapporti tra patrimonio storico e architettura contemporanea.

Chiara Mastrorilli
Assegnista di ricerca nell'ambito del progetto PRIN PNRR 2022 "SeTUP-Security through Urban Planning" presso il dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. Laureata *cum laude* in MAPA – Magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica.

Milena Migliaccio
Laureata in Scienze Forestali, si occupa di gestione, progettazione e manutenzione del verde urbano. Responsabile del settore agronomico presso Progetto Verde, ha completato il master UCCRN-EDU, sviluppando competenze sulle Nature Based Solutions e sul cambiamento climatico. Combina conoscenze tecniche forestali con una visione strategica orientata alla sostenibilità e resilienza urbana.

Alba Mininni
Ricercatrice in Arboricoltura generale e Coltivazioni arboree presso il DAFE dell'Università degli Studi della Basilicata. Svolge attività di ricerca sulle tematiche di:
- ottimizzazione dell'uso delle risorse (suolo, acqua, elementi nutritivi) negli ecosistemi frutticoli;
- riutilizzo delle acque reflue urbane per l'irrigazione in frutticoltura; scelta delle specie e valutazione dei servizi ecosistemici delle nature-based solutions negli ecosistemi urbani mediterranei, all'interno di progetti nazionali e internazionali.

Anna Minissale
È Architetto e Dottoranda presso il DICAr – Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania. È membro dell'associazione Makramè APS, un centro di ricerca indipendente sul paesaggio e sulle nuove forme di arte e architettura, che organizza il Bosco Colto Campus, una Summer School di progetto e costruzione istantanea.

Parastou Mollahosseinali
Dottoranda nel programma PASAP_Med (Patrimoni Archeologici, Storici, Architettonici e Paesaggistici Mediterranei: Sistemi Integrati di Conoscenza, Progettazione, Tutela e Valorizzazione), XL ciclo. Membro del gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con un focus sullo studio della composizione architettonica nei siti archeologici.

Elisabetta Nascig
Laureata in Architettura all'Università degli Studi di Trieste e attualmente è una dottoranda di ricerca in Ingegneria civile-ambientale e Architettura presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura UNITS. La sua attività di ricerca in "Composizione Architettonica e Urbana" si concentra sull'indagine di nuovi modelli abitativi per riabitare campagne della bassa pianura friulana e la valorizzazione dei manufatti rurali in abbandono. Rispetto a queste tematiche è membro dei progetti di ricerca "BluVerdeBlu", "Re.So.LAR" e "Nuovi Deserti friulani" presso il DIA-UNITS.

Monica Naso
Architetto, PhD in Architettura. Come membro del gruppo di ricerca China Room del Politecnico di Torino, ha partecipato a progetti internazionali di ricerca, design e curatela. È attualmente assegnista di ricerca post-doc e teaching assistant presso il Politecnico di Torino, dove è project manager delle iniziative legate alla Mission EU NetZeroCities nell'ambito della relazione tra spazio urbano e strategie di decarbonizzazione.

Giovanni Nocerino
Architetto, PhD, la sua ricerca si concentra sulla programmazione informatica visuale applicata al performance-based design. Esperto in modellazione avanzata (BIM e VPL), collabora con gruppi di ricerca internazionali sviluppando modelli di simulazione energetica e ambientale. Grazie alla sua esperienza nella digital fabrication, partecipa da anni come tutor a corsi e workshop internazionali, condividendo conoscenze su progettazione innovativa e sostenibile.

Salvatore Oddo
Architetto. Nel 2017 avvia il suo studio a Erice. Dal 2018 affianca alla pratica professionale quella di ricerca e di didattica del progetto presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, collaborando ai corsi di Progettazione Architettonica del prof. Antonio Biancucci presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. Dal 2021, sempre a Palermo, è dottorando in Architettura, Arti e Pianificazione – curriculum Progettazione architettonica, degli Interni e del Paesaggio.

Emanuele Ortolan
PhD in Composizione Architettonica e urbana si forma come architetto presso l'Università degli Studi di Parma e a oggi è componente del Laboratorio di Ricerca Smart City 4.0 Sustainable Lab all'interno del quale coltiva i suoi interessi di ricerca che riguardano tematiche inerenti l'architettura, il paesaggio e il progetto urbano per la

rigenerazione con particolare attenzione alle implicazioni sociali e alle trasformazioni che le nuove tecnologie potranno indurre sul futuro disegno della città.

Riccardo Palma
Professore Ordinario in Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. È membro del Collegio docenti del Dottorato di Ricerca in Architettura Storia e Progetto del Politecnico di Torino. Le sue ricerche si incentrano sulla teoria del progetto di architettura e sui rapporti tra progetto, cartografia e forme terrestri, con una particolare attenzione alle architetture dedicate alla mobilità ciclistica.

Mariangela Perillo
Architetto, Dottoranda in Tecnologia dell'Architettura e Progettazione Ambientale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. È coinvolta nel programma di ricerca nazionale AGE-IT – *Ageing Well in an Ageing Society*, all'interno del quale la sua attività indaga l'influenza dell'ambiente costruito sulla salute e sul benessere lungo l'intero arco della vita. La sua ricerca si concentra sullo sviluppo di strategie progettuali inclusive e age-responsive, volte a promuovere un invecchiamento attivo e in salute, con particolare attenzione alla qualità ambientale, all'accessibilità e agli approcci di human-centered design.

Salvatore Pesarino
Architetto, Dottorando presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove si laurea nel 2019. Dal 2020 svolge attività di tutoraggio in vari Laboratori di Progettazione Architettonica all'interno della stessa Università, collaborando anche a diverse attività e ricerche accademiche. Nell'ambito del percorso di Dottorato, ha condotto un periodo di ricerca presso l'azienda Arcadis Italia S.r.l. di Milano.

Luigi Pintacuda
PhD, SFHEA, RIBA, ARB, è Head of Architecture presso The University of Hertfordshire (UH), UK, con oltre 20 anni di esperienza accademica internazionale. Architetto ed accademico esperto in progetto urbano e sostenibilità, a UH ricopre un ruolo chiave in centri di ricerca come Arch+ e il Centre for Future Societies Research. La sua ricerca utilizza dati GIS e tecnologie digitali per analizzare morfologia, resilienza e sostenibilità dello spazio urbano.

Davide Pisu
Architetto, PhD, Senior Lecturer, membro di Arch+ e del Centre for Future Societies Research alla Univeristy of Hertfordshire. Le sue ricerche riguardano principalmente il rapporto tra architettura e norme e l'intelligenza artificiale come parte del computational design. E capo redattore della collana BacktoBasics (Listlab). I suoi lavori sono pubblicati su The Journal of Architecture, Architectural Theory Review e altre riviste specializzate.

Carmine Piscopo
Professore Ordinario in Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Autore di saggi e articoli sull'architettura e la città, tra le sue pubblicazioni, *La Città Collettiva. Esperienze* (con D. Buonanno, 2024), *La Città Collettiva. Riflessioni* (con D. Buonanno, 2024), *Il terreno dei beni comuni* (2018), *La Città, macchina desiderante* (2012), *Architettura: la macchina dall'infinita resistenza* (2011). Assessore, dal 2013 al 2021, presso il Comune di Napoli, con deleghe all'Urbanistica e ai Beni Comuni, ha ricoperto la carica di Vice Sindaco.

Ciro Priore
Architetto e PhD in Architettura degli Interni. Ha partecipato come assegnista di ricerca al PRIN PNRR 2022 "The right Tree in the right Town. (RightTT) Urban forestry for People, in Naples and Palermo". Dal 2025 Insegna Interior Design presso il master degree in Design For Built Environment del Dipartimo di Architettura della Federico II. È vicepresidente dell'associazione LAPS, co-founder del team di ricerca Materia Ordinaria e dell'audio-magazine Traccia.

Alessandro Raffa
Architetto, PhD, è ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e ricercatore associato alla Fondazione Eni Enrico Mattei. Fulbright Visiting Scholar alla University of Florida, sviluppa ricerche sul rapporto tra progetto architettonico-urbano, Nature-Based Solutions e adattamento climatico in contesti stratificati, integrando tecniche di intelligenza artificiale nei processi di design research.

Viviana Saitto
Architetta, PhD, RTDb in Architettura degli interni e Allestimento presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, si occupa di allestimento, arte e spazio pubblico. Ha collaborato con la Fondazione Adriano Olivetti dal 2012 al 2015 per l'applicazione del Programma Nuovi Committenti al Carcere di Milano Bollate. È parte di numerose unità di ricerca e docente presso il Master in Restauro e progetto per l'Archeologia, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Tra le recenti pubblicazioni si segnala, *La casa ideale. Progetti per "Domus" dal 1929 al 1945* (2023).

Monica Sandulli
Assegnista di ricerca in Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano. Svolge attività di ricerca all'interno del National Biodiversity Future Center (NBFC), uno dei cinque centri nazionali di ricerca finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del programma EU Next Generation, che coinvolge istituzioni e imprese in tutta Italia. NBFC svolge attività di ricerca promuovendo lo sviluppo di pratiche per il monitoraggio, la conservazione, il ripristino e la valorizzazione della biodiversità, al fine di contrastare gli effetti dell'impatto antropico, dei cambiamenti climatici e di sostenere i servizi ecosistemici.

Alessia Scarcella
Architetto, si laurea presso il DiARC con una tesi di laurea in progettazione architettonica che lavora sull'immaginario di Portici, in collaborazione con l'ufficio urbanistica del comune. Collabora con la società di ingegneria Sparacio & Partners alle indagini per la prevenzione del rischio sismico del patrimonio archeologico in ambito flegreo. Attualmente partecipa alla ricerca "Forme di Accoglienza" finanziata dalla Regione Campania con il bando "Promozione della qualità dell'Architettura 2023".

Mahtab Seyedabadi
PhD presso il DiAP "Sapienza Università di Roma nel campo degli studi urbani con una tesi specializzata nella pianificazione sostenibile della città attraverso l'impiego della metodologia etnografica. Partecipa attivamente a progetti di *greening* urbano e a collaborazioni internazionali prestando massima attenzione alla connessione delle conoscenze scientifiche multidisciplinari con gli strumenti e le teorie della progettazione urbana operativa.

Luisa Smeragliuolo Perrotta
Assegnista di ricerca nel settore disciplinare della Composizione Architettonica e Urbana all'interno del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno. Presso lo stesso ateneo ha conseguito il PhD in Ingegneria delle Strutture e del Recupero Edilizio ed Urbano sul tema della misura nel progetto di architettura e di città ed è stata ricercatore e docente a contratto. L'attività di ricerca riguarda la relazione tra teorie e progetto architettonico urbano e del paesaggio.

Martina Solli
Responsabile della progettazione del paesaggio presso Progetto Verde di Napoli, di cui è socia. Nel biennio 2021-2023 è stata direttrice operativa per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei giardini di Palazzo Reale a Napoli. Membro del consiglio AIAPP Campania-Basilicata-Calabria, promuove la cultura del paesaggio in Italia. Co-fondatrice di "Erbacce", diffonde una cultura ecosofica a Napoli unendo agronomia, architettura e giardinaggio.

Marialuce Stanganelli
Professore Associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. È responsabile scientifico di progetti di ricerca nazionali e internazionali incentrati sui temi delle *Nature-based solution* e della biodiversità in ambito urbano.

Sara Tedesco
Architetto, Dottoranda, esperta in progettazione parametrica e strumenti avanzati come BIM e VPL. Le sue ricerche approfondiscono l'uso della vegetazione per migliorare la qualità urbana e mitigare gli effetti del cambiamento climatico, con particolare attenzione alle soluzioni basate sulla natura. Collabora con gruppi di ricerca internazionali e partecipa come tutor a corsi e workshop per promuovere una progettazione più sostenibile.

Benedetta Toledo
Dottoranda di Ricerca in Filosofia dell'Interno Architettonico presso il Dipartimento degli Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Laureata in Digital Design al Master of Science in Design for the Built Environment all'Università Federico II e alunna della Apple Developer Academy Federico II. Membro dell'Editorial Board di Terraformazioni, Cràtera editore. Rappresentante Unina nell'Aurora Student Council, parte dell'Aurora European University Alliance.

Giuseppe Tupputi
Architetto, PhD in Architettura: Innovazione e Patrimonio. Dal 2020 al 2023 è professore a contratto presso il DIA dell'Università degli Studi di Parma e dal 2022 ad oggi presso l'ArCoD del Politecnico di Bari, dove conduce la sua ricerca concentrandosi prevalentemente sul tema del progetto nelle città e nei territori fragili.Dal 2022 fa parte del gruppo di ricerca G124 – coordinato dall'arch. Renzo Piano – per la città di Bari. Nel 2015 ha vinto il *Prize for Artistic Quality* allo *European Architectural Medals* e nel 2019 il Premio di Architettura *Federico Maggia*. Tra le sue pubblicazioni, si segnalano *Progetto urbano e geografia* (Aion, Firenze 2021), *Il modello come sineddoche* (Libria, Melfi 2022) e *BlueVille* (Libria, Melfi 2025).

Vittoria Umani
Si è laureata all'Università degli Studi di Trieste, ed è attualmente Assegnista di Ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste dove svolge anche attività di supporto alla didattica. I temi su cui si concentra l'attività di ricerca includono gli spazi aperti della città, le grandi infrastrutture, anche in contesti internazionali, in particolare Statunitensi.

Vincenzo Valentino
Architetto, PhD. È assegnista di ricerca post-dottorato in Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura DiARC dell'Università degli Studi di Napoli Federico II nell'ambito del PE5 Changes e svolge attività didattica in qualità di docente a contratto presso DiSt dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Giovangiuseppe Vannelli
Architetto, PhD. Dal 2023 è ricercatore di Composizione Architettonica e Urbana (ICAR/14) presso il Dipartimento di Architettura DiARC dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Tra i principali temi di ricerca vi è quello delle eterotopie con particolare attenzione ai cimiteri e al loro ripensamento. Infatti, nell'ambito della ricerca Rethinking lastscapes Perspectives (FRA2020) è stato Visiting Researcher presso la ENSA Paris-Belleville.

Adriano Venudo
Laureato allo IUAV di Venezia, ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste, dove svolge attività didattica e di ricerca e presso la quale è stato anche ricercatore in Architettura del Paesaggio, attualmente è professore associato in Composizione Architettonica e Urbana. Ha focalizzato negli anni la propria attività scientifica nella ricerca operativa, occupandosi di riuso e riqualificazione di complessi architettonici dismessi e di infrastrutture verdi e blu. Attualmente rispetto a queste tematiche è responsabile presso il DIA-UNITS delle unità di ricerca BluverdeBlu, Re.So.LAR e "Nuovi Deserti Friulani".

Cecilia Visconti
PhD in "Architettura. Teorie e progetto" con la tesi dal titolo *Forme del discreto. Progettare l'ordine complicato*. Attualmente svolge attività di ricerca presso la Sapienza Università di Roma nell'ambito del progetto Roma Obliqua (progetto di ricerca Grande). È autrice di pubblicazioni e saggi scientifici inerenti: il riuso dello spazio urbano e architettonico coadiuvato da attività di progettazione dal basso; il rapporto tra arte e architettura.

Francesca Zanotto
Ricercatrice in Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano. Svolge attività di ricerca all'interno del National Biodiversity Future Center (NBFC), uno dei cinque centri nazionali di ricerca finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del programma EU Next Generation, che coinvolge istituzioni e imprese in tutta Italia. NBFC svolge attività di ricerca promuovendo lo sviluppo di pratiche per il monitoraggio, la conservazione, il ripristino e la valorizzazione della biodiversità, al fine di contrastare gli effetti dell'impatto antropico, dei cambiamenti climatici e di sostenere i servizi ecosistemici.

Luca Zecchin
Architetto, PhD, è professore associato di Composizione Architettonica e Urbana presso l'Università degli Studi di Udine. La sua attività scientifica, articolata tra ricerca teorica e sperimentazione progettuale, si concentra sul progetto di architettura per la città e il paesaggio, con particolare attenzione all'innovazione degli strumenti disciplinari e alle forme emergenti del marginale.

ARBOSFERA